Tu cordiali omaggi

Marino Torelli

DR. GIORGIO BRETSCHNEIDER
00193 ROMA, VIA CRESCENZIO, 43 (ITALY)

c/assegno di £. 55.120= da versare sul ns. ccp. 27469006=

Pallottino, Saggi di antichità I-III



Preg.mo
Prof. Francesco DE MARTINO
Via Aniello Falcone, 258

80100 NAPOLI

Tariffa ridotto Editoria
della Direzione Provinc
Roma B/7E420/RAF/29 del

Contiene fattura

LIBRI STAMPATI

Raccomandata a mano

Prof. CASAVOLA Franco

TRAVERSA [illegible] 2

N A P O L I

Antony, li 14 febbraio 1980

UNIVERSITÉ DE DROIT
D'ÉCONOMIE ET DE SCIENCES SOCIALES
DE PARIS

Illustre Collega,

La prego di gradire i miei più vivi sensi di gratitudine per l'invio della Sua raccolta "Diritto e Società nell'antica Roma". Sono lieto di poter leggere o rileggere i Suoi preziosi contributi alla scienza romanistica.

Mi creda Suo dev^mo

Mancini

G. CARDASCIA
34, av. Président Kennedy
92160 ANTONY

Comitato organizzativo

« POMPEI - ERCOLANO - STABIAE 79 »

Presidente del Comitato: Prof. EPICARMO CORBINO

Convegno internazionale

« LA REGIONE SOTTERRATA DAL VESUVIO: STUDI E PROSPETTIVE »

sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

On. SANDRO PERTINI

DIARIO DEI LAVORI

Napoli - Ercolano - Pompei - Torre Annunziata - Castellammare di Stabia

11 - 15 novembre 1979

Segreteria: c/o Società Nazionale di Scienze Lettere e Arti

Via Mezzocannone, 8 - tel. 20.70.75 - 80134 Napoli

Domenica 11 novembre

ore 17, Napoli - Salone della Biblioteca Universitaria, via Giovanni Paladino, 39.

Prolusione: prof. K. Schefold, *Römische Visionen und griechische Motive am Fuss des Vesuv.*

Inaugurazione della mostra bibliografica.

Lunedì 12 novembre

ore 9-12 e ore 16-19, Napoli - Salone della Biblioteca Universitaria, via Giovanni Paladino, 39.

Comunicazioni di:

— B. Bilinski, *Viaggiatori illuminiati polacchi sul Vesuvio e nei dintorni.*
— J. H. D'Arms, *La mostra pompeiana 79 AD negli U.S.A.*
— C. G. Franciosi, *Notizie dei tesori antichi.*
— G. Guerrieri, *Breve nota in margine alla scoperta di Ercolano.*
— A. Negro, *La riscoperta ad Ercolano del teatro di Numisio e della villa di Lucio Calpurnio Pisone.*
— F. Strazzullo, *Documenti inediti sugli scavi di Ercolano.*

— G. Alessio, *Il nome di Pompei.*
— R. Etienne, *Villas du Vésuve et structure agraire.*
— A. Landi, *Lingue in contatto e circolazione sociale a Pompei.*

— R. C. Böhm, *Cicero über die Marius-Villa bei Stabiae* (*Emendationen zu dem Brief* ad Fam. VII, 1).
— F. Sbordone, *Il Satiricon di Petronio e la vita pompeiana.*
— A. Solimeno Cipriano, *Testimonianze letterarie sulle città sepolte dal Vesuvio.*

— M. Bonghi Jovino, *Pompei, gli scavi dell'Università di Milano nella prassi di una « metodologia dell'evidenza ».*
  — C. Chiaromonte Treré, *Ceramica acroma e ceramica comune.*
  — A. Batchvarova, *Considerazioni su alcuni reperti architettonici.*
  — L. Scatozza, *Su alcuni tipi di ceramica a pareti sottili.*
  — C. Scotti, *Appunti sulle anfore.*
— C. H. Eschebach, *Recenti scavi a Pompei.*
— S. Wynia, *The excavations in around the House of M. Lucretius Fronto at Pompeii.*
— F. Castagnoli, *Urbanistica di Pompei.*
— G. Pesce, *L'Iseo di Pompei.*
— L. Richardson jr., *The city plan of Pompeii.*

Discussione sulle comunicazioni.

Martedì 13 novembre

ore 9-12, Napoli - Officina dei Papiri, Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III, Piazza del Plebiscito.

Comunicazioni di:

— M. Gigante, *Storia della Papirologia Ercolanese attraverso il catalogo dei Papiri Ercolanesi.*
  — F. Longo Auricchio - A. Tepedino Guerra, *Chi è Timosagora?*
  — A. Angeli, *Eterodossia a Lampsaco?*
  — C. Romeo, *Sulle tracce di poeti nell'opera « Sulla poesia » di Demetrio Lacone* (PHerc. 188, 1014).
  — T. Dorandi, *Estratti biografici su Zenone di Cizio e l'opera filodemea « Gli Stoici »* (PHerc. 155/339).
  — M. Capasso, *Il saggio infallibile* (PHerc. 1020, col. I).
  — M. L. Nardelli, *Euripide nei papiri filodemei.*
  — G. Indelli, *Citazioni poetiche nel libro filodemeo « Sull'ira ».*
  — M. G. Cappelluzzo, *Il retore Anassimene nei papiri ercolanesi.*
  — M. Colaizzo, *Alcuni luoghi dell'opera « Sui Sensi »* (PHerc. 19/698).

Discussione sulle comunicazioni.

Mercoledì 14 novembre

ore 9-12 e ore 16-19, Pompei - Salone delle Terme, Piazza Schettino.

Comunicazioni di:

— B. Andreae, *Der Pfau in der Villa von Oplontis.*
— D. Michel, *Note di pittura pompeiana.*
— U. Pappalardo, *Nuove osservazioni sulla « Sala dei Misteri » a Pompei.*
— W. J. Th. Peters, *La composizione delle pitture parietali di IV stile a Roma e in Campania.*

— J. R. Clarke, *L'origine del mosaico bianco - nero nella regione vesuviana.*
— C. Nylander, *Il milite ignoto: un problema nel mosaico di Alessandro.*
— G. Cerulli Irelli, *Il ritratto romano ad Ercolano.*
— S. Adamo Muscettola, *Le ciste di piombo decorate.*
— M. Annecchino, *Suppellettile fittile per uso agricolo a Pompei.*
— A. Barbieri - B. Grilletto, *Osservazioni sull'impiego delle perle in alcuni gioielli di Pompei e dell'Egitto romano.*
— N. Castiglione Morelli del Franco, *Le oreficerie della casa di Giulio Polibio a Pompei.*

— B. D'Agostino, *Il teatro - santuario alla foce del Sarno.*
— W. Johannowsky, *Nuceria Alfaterna, risultati degli scavi e delle ricerche sul territorio.*
— C. Livadie Albore, *Ritrovamenti dell'età del bronzo a Palma Campania.*

Discussione sulle comunicazioni.

Giovedì 15 novembre

ore 8,30, Torre Annunziata - Villa di Poppea.

— A. de Franciscis, *Aspetti e problemi degli scavi di Oplontis.*

Ore 10,30, Castellammare di Stabia - Salone delle Nuove Terme.

Comunicazioni di:

— C. d'Amore - F. Mallegni - M. Schiano di Zenise, *Primi risultati sull'antropologia pompeiana del 79 d. C.*
— G. Imbò, *Sulle fasi di attività dell'eruzione del Vesuvio.*
— G. Luongo, *L'attività del Vesuvio nei rapporti con l'ambiente.*

Discussione sulle comunicazioni.

ore 12,30, Castellammare di Stabia - Salone delle Nuove Terme. Chiusura del Convegno.

Via Mezzocannone, 8 - c/o Società Nazionale di Scienze Lettere e Arti
80134 NAPOLI

ASSR

POMPEI - ERCOLANO - STABIAE 79

XIX Centenario dell'Eruzione Vesuviana





Prof. De Martino Francesco

via Aniello Falcone, 258

8012 Napoli

POMPEI - ERCOLANO - STABIAE 79

XIX Centenario dell'Eruzione Vesuviana

Napoli, 10 ottobre 1979

Illustre Collega,

Il giorno 11 novembre 1979, inizieranno a Napoli i lavori del Convegno internazionale

LA REGIONE SOTTERRATA DAL VESUVIO: STUDI E PROSPETTIVE

nel quadro delle manifestazioni per il 19° Centenario dell'eruzione vesuviana.

Confidando nel Suo gradito intervento, accludo alla presente lettera il diario dei lavori ed una scheda che La prego di inviare con sollecitudine, debitamente compilata.

Nell'attesa, La prego di accogliere, anche a nome del Comitato, i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO

(prof. Alfonso de Franciscis)

80134 Napoli - Via Mezzocannone, 8 - Tel. 207075 - c/o Società Nazionale di Scienze Lettere e Arti

Bobbio 1979

Carissimo,

ecco il libro del costume in cui mio
scritti molti dei tuoi scritti storico-giuridici di
miei anni. Ti esprimo la mia gratitudine, il mio
debito, e la mia ammirazione, per l'alta impresa.

Mi è cara l'occasione, ora, per inviarti ancora
ogni d'ogni cosa mia, e migliori, auguri e
buoni saluti

Norberto Bobbio

DELL'ORO
VIA S. CATOCERO, 21
20123 MILANO



Francesco De Martino

Ist. di Diritto Romano - Università

Via Mezzocannone 16

80134 NAPOLI

DELL'ORO
20123 MILANO
VIA S. CALOCERO, 21

Milano 5 sett. 1979

Carissimo,

ho ricevuto la Tua intervista per il mensile comunistico: data l'antica e affettuosa amicizia nonché la profonda stima che mi legano a Bologna sarei stato lieto di volerTi far cosa gradita; essendo però io al momento titolare di diritto civile non Comunista e regolarlo ai colleghi comunisti con i quali ho qualche consuetudine: questo però fatto senz'altro e con sollecitudine.
Colgo l'occasione per inviarTi l'espressione del più fervido ricordo e il saluto più cordiale

Aldo Dell'Oro

SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA DEL DIRITTO

Il Presidente

Roma 30 Marzo 1979

Illustre e caro Professore,

faccio seguito alla circolare nella quale si enunciava il tema generale del IV Congresso Internazionale della Società Italiana di Storia del Diritto:un argomento certo molto vasto, ma di fondamentale importanza non solo per una interpretazione soddisfacente della storia giuridica, ma anche per un approfondimento della storia politica, economica e sociale, che oggi sembra dipendere in misura non trascurabile da un effettivo progresso della storiografia intorno ai problemi dell'organizzazione giuridica, in quanto parte essenziale nel succedersi degli eventi della vita civile. L'indicazione, nella circolare, di alcuni temi particolari, oltre a uno scopo meramente esemplificativo, intendeva sottolineare l'intento della Società stessa di promuovere un vasto confronto tra studiosi di discipline diverse. Così, se è ovvio che lo storico politico considererà il rapporto tra diritto e potere sotto un angolo visuale diverso da quello dello storico giurista, è anche vero che il contributo dell'uno e dell'altro produrranno una più completa visione di un'epoca storica considerata nel suo complesso.

Per questa ragione, oso insistere presso di Lei, perché voglia prendere in considerazione la possibilità di partecipare al nostro Congresso con un contributo scientifico relativo ai temi specifici sui quali Ella ha impegnato la Sua attività di storico e di ricercatore.

Le lingue ufficiali del Congresso sono: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo. In una prossima circolare, verranno indicate le forme di ospitalità che la Società è in grado di assicurare. Ulteriori informazioni verranno fornite circa il tempo assegnato per le relazioni e le comunicazioni e circa i criteri da seguire per gli 'Atti'.

Voglia gradire, illustre e caro Collega, i miei saluti più cordiali.

Prof. Bruno Paradisi

ADALBERT POLAČEK

D 2300 Kiel 14, 26-2-1979
Barkauer Str. 32a

Eccellenza,
illustre Professore,

io so che la Sua attività politica e scientifica chiede press' a poco tutto il Suo tempo disponibile. Nondimeno La prego di consacrare la Sua gentile attenzione alla presente nei limiti del possibile.

Quattro anni fa, Ella mi ha reso l'onore di farmi invitare a presentare due conferenze nella Loro Università. I temi da me trattati furono presentati nell'orbita del metodo chiamato "strutturalistico" con cui anch'io mi ho fatto un nome. La eco delle conferenze fu diversa: mentre i colleghi "seniori" sostennero i modi di vedere da me analizzati (alcuni lavorano anche oggi nel modo analogo),parecchi dei "giuniori" presero un partito in anticipo negativo. Mene doleva, naturalmente. La mia attività svolta sul campo della storia di diritto era ed è consacrata alla cosa stessa. (Come Ella sa, certo,la disciplina non è la base materiale della mia vita. Oltracciò, solo la Accademia delle Scienze Cecoslovacca aveva apprezzato le mie ricerche, l'insegnamento mi fu tolto tanto in Cecoslovacchia quanto nella Repubblica Federale.) Nei miei lavori seguiva lo scopo di dimostrare che anche gli studi dei diritti antichi sono in grado di dire "qualche cosa" alla società contemporanea. Oltracciò, il metodo in questione non era e non è, in sostanza, che la prosecuzione più precisa del metodo usato già da K.Marx. Mi creda che mi rincresceva molto che proprio questo aspetto fosse ignorato da coloro che si opponevano al metodo discusso. -

Ho ricevuto in questi giorni la Circolare n. 1 della Società Italiana di storia del diritto sul prossimo Congresso indetto a Napoli nell' anno 1980. Il contenuto, particolarmente la sua seconda metà, è veramente degno di attenzione: un congresso internazionale verrà organizzato che consideri il diritto come il risultato di complesse

forze storiche e non solo quale espressione formale e tecnica!

È notissimo, certo, che alcuni studiosi lavoravano e lavorano nel senso uguale. Però coloro erano e sono finora piuttosto una eccezione, sebbene geniale. Mi permetto di assicurarLa con tutta sincerità e modestia che anch'io mi inclinava e m'inclino al Suo genio, riconosciuto in tutto il mondo.

Ma adesso i cultori delle discipline in questione di tutte le regioni del mondo sono invitati a contribuire ad una più esatta conoscenza del diritto attraverso il suo svolgimento nel tempo.

Ella sa, credo, che anche io lavoro da parecchi decenni in questo senso. Naturalmente, o purtroppo, la mia produzione scientifica era limitata per cause di cui non vorrei molestarLa. Era solo la devozione alla cosa e l'aiuto dall'estero che facilitavano e facilitano il mio lavoro. -

Qualche giorno fa mi sono permesso di inviarLe un esemplare del mio nuovo libro, una precisazione del metodo sopra menzionato. Mi prendo la libertà di pregarLa di prestare la Sua attenzione ed il Suo sostegno ai fini in quel libro formulati.

RingraziandoLa in anticipo, La prego di gradire, illustre Professore, l'assicurazione della mia perfetta stima.

Suo dev.mo





ADALBERT POLAČEK
Barkauer Straße 32a
D 2300 KIEL 14





Einschreiben
Recommandé







Onorevole

Prof.Dr.Francesco de Martino,

via Aniello Falcone, 258

N a p o l i

ITALIA

E. J. BRILL LTD · PUBLISHERS · LEIDEN
MODERN AND ANTIQUARIAN BOOKSELLERS
Established 1683
Tel. Printing, Publishing and Bookselling Dept. 146.646* Cables: BRILL LEIDEN Telex: 33129

BANKERS:
Barclays Bank International Ltd., 120 Broadway, New York, New York 10005
Barclays Bank International Ltd., Fenchurch Street International Branch, 168, Fenchurch Street, London E.C. 3P, 3 HP / England
Algemene Bank Nederland N.V., Leiden Nr. 56.60.35.936
Amsterdam-Rotterdam Bank N.V., Leiden Nr. 45.10.09.002

Prof.Francesco De Martino
Aniello Falcone, 258
NAPOLI
Italia.

Your reference

Our reference
HvA

LEIDEN, 5th February, 1979.
(Netherlands)

Dear Sir,

We are in receipt of your letter of 16th December 1978 saying that we can send books to your address in Naples. Unfortunately you do not give us a reference of our letter so we cannot execute the order you may have placed with us. Please give us some information regarding our letter so that we can trace it. For your information we enclose a photo-copy of your letter.

Thanking you in advance for your information we are,

Yours faithfully,

for N.V.Boekhandel en Drukkerij
voorheen E.J.BRILL
H.v.Alphen.

encl.

SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA DEL DIRITTO

Il Presidente

Illustre e caro Collega,

con la circolare qui annessa Le viene comunicato il tema generale del IV Congresso Internazionale della Società Italiana di Storia del Diritto.

Il tema dovrà essere ovviamente trattato sotto i molteplici aspetti cui può dar luogo e di cui Ella può trovare una esemplificazione nella circolare stessa.

A nome della Società e mio personale, Le sarei grato se volesse partecipare al nostro congresso e se volesse preparare una relazione.

In attesa di un suo cenno di riscontro, Le invio i migliori saluti e ringraziamenti.

Il Presidente

Prof. Bruno Paradisi

Roma 31 Gennaio 1979

attendo le relazioni!

Circolare n. 1

SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA DEL DIRITTO

IV CONGRESSO INTERNAZIONALE

NAPOLI, 9-13 APRILE 1980

Roma, 1° dicembre 1978

La Società Italiana di Storia del Diritto ha indetto il suo IV Congresso Internazionale a Napoli nei giorni 9-13 aprile del 1980. Il programma dei lavori ed ogni altro particolare relativo all'organizzazione saranno comunicati successivamente.

La Società propone questa volta, come tema generale del Congresso, un argomento non soltanto di estrema importanza per la scienza storica in generale, ma anche vivo nella coscienza contemporanea:

«DIRITTO E POTERE NELLA STORIA EUROPEA»

Il rapporto tra il diritto ed il potere politico, inteso nella sua più ampia accezione e comprendente quindi il potere economico e quello di particolari classi sociali, costituisce un problema comune al mondo antico, al medievale e al moderno. Il quesito intorno alle ragioni per le quali il diritto ha assunto storicamente determinate strutture, ai compiti che si è di volta in volta proposto, alla sua corrispondenza alla società coeva, si connette con l'altro relativo all'idea stessa che del diritto si è avuta nelle varie età della storia e si estende al rapporto che intercorre tra realtà sociale, ideologia e tecnica giuridica.

Il risultato di un'indagine a tal fine condotta, tanto fondamentale quanto rara nella storiografia giuridica, corrisponde ad un vasto quadro della storia della cultura e della civiltà che coinvolge gli interessi non solo degli storici del diritto, ma degli storici della politica e delle dottrine politiche, dei filosofi del diritto, degli storici dell'economia e dei comparatisti.

La Società Italiana di Storia del Diritto chiede agli studiosi di tutto il mondo un contributo che valga a chiarire le infinite articolazioni del problema generale che essa ha formulato. Le ragioni storiche profonde che promossero, ad esempio, le riforme degli imperatori romani dell'età tarda, considerate sotto l'aspetto degli istituti del diritto privato; il rapporto tra il potere imperiale e la trasformazione della feudalità; la promozione di una riforma delle consuetudini da parte del potere regio ed i limiti della sua attuazione; l'importanza rivestita dal potere della Chiesa nello sviluppo del diritto comune; l'identificazione dell'ispirazione politica nel modo di essere del diritto processuale, amministrativo e penale; le ragioni della recezione del diritto comune in Germania; la persistenza del diritto romano-canonico negli Stati riformati; la dottrina del diritto naturale, i suoi rapporti col diritto romano e l'aspirazione ad un diritto non condizionato da alcun potere terreno, ma fondato soltanto su un'ispirazione religiosa o sulla ragione; i motivi ultimi della sistematica giuridica e la sua espressione codificata; tutti questi ed innumerevoli altri problemi, se collocati in un quadro che consideri il diritto come il risultato di complesse forze storiche e non solo quale espressione formale e tecnica, contribuiranno ad una più esatta conoscenza del diritto attraverso il suo svolgimento nel tempo e ad un arricchimento della sua visione storica. Risulteranno, forse per la prima volta con chiarezza, i confini tra il procedere della logica interna della speculazione giuridica e la sua dipendenza dalle condizioni dell'ambiente sociale e politico. E sarà, probabilmente, chiaro che il diritto non è un'astrazione, ma è in primo luogo nella vita ed è espresso dalla vita, come nella vita sorge il fenomeno del potere. Il diritto può essere un prodotto del potere, può procedere per costruzioni intellettuali apparentemente indipendenti da quella fonte primaria, e può anche contrastare con essa. Noi invitiamo gli uomini di pensiero a meditare su questa eterna vicenda umana; perché con ciò essi contribuiranno alla conoscenza della storia della civiltà ed a quella verifica dei valori che la tormentata coscienza contemporanea richiede.

IL SEGRETARIO
Mario Talamanca

IL PRESIDENTE
Bruno Paradisi

Porto d'Ischia, 28-12-1978

Illustre Professore,

ieri sera la Giunta provinciale di Napoli ha approvato la delibera per l'acquisto della Villa Arbusto - già di Angelo Rizzoli - a Lacco Ameno, da destinarsi a sede del Museo archeologico ischitano e parco pubblico.

Il Suo intervento presso il Presidente della Provincia è stato senz'altro determinante per dissolvere i dubbi che questi aveva espresso all'ultimo momento e per cui l'approvazione della delibera, che avrebbe dovuto avvenire già alcune settimane fa era stata sospesa.

Non ho parole per esprimerLe la gratitudine mia e di tutti quanti cui sta particolarmente a cuore la realizzazione di questo Museo, specie il prof. Fausto Zevi e il Sindaco di Lacco Ameno, prof. Vincenzo Mennella.

Ora la delibera deve essere ancora ratificata dal Consiglio provinciale il quale, a quanto mi dicono, non dovrebbe fare difficoltà. L'ultimo scoglio, che potrebbe essere più serio, rappresenterà la successiva ratifica da parte del Comitato regionale di controllo (CORECO).

Ciò che costituisce il frutto della mia vita non avrebbe potuto trovare una sede definitiva più bella e più degna. Ci vorranno ancora battaglie – e molto lavoro prima che l'opera sia realizzata, ma il primo decisivo passo è ormai fatto.

Da tempo avrei dovuto ringraziarLa anche del precedente Suo intervento riguardante l'assegnazione di mia moglie all'Istituto Tecnico di Castrocielo di cui Le siamo infinitamente grati. Il Suo telegramma è giunto nel periodo di confusione dopo la morte di mio padre, in cui ho dovuto rispondere a una valanga di lettere dei suoi amici e colleghi universitari – il che non giustifica, ma spiega la mia mancanza.

Colgo l'occasione per inviarLe, insieme ai rinnovati sensi della mia profonda gratitudine, i migliori auguri per l'Anno Nuovo.

Suo dev.mo

Giorgio Buchner

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

Naples, 16th December 1978

E.J.Brill -Publisher

Leiden

I have received your kind letter of 6th. and I thank you.

You kan send the books to my adress in Naples, via Aniello Falcone, 258.

Yours faithfully

(prof. Francesco De Martino)

F. De Martino

ADALBERT POLAČEK

D 2300 Kiel 14, 5 dicembre 1978
Barkauer Str. 32a

Eccellenza,

illustre Professore,

vorrei firmamente credere che - malgrado una certa pausa che interruppe i miei contatti col mondo esterno - Ella non mi avesse completamente dimenticato.

Ho usato quella "pausa" per lavorare: da un lato per preparare la nuova edizione del mio scritto sui "sistemi e strutture" (nel frattempo esaurito) e dall'altro per trattare alcuni nuovi temi. Recentemente è uscito un articolo in Ispagna. Lo stesso corriere Le apporterà un estratto. Le sarei molto grato per l'attenzione prestata a quel trattato.

Il libro uscirà verso lo scorcio dell'anno. Presenterà i risultati dei miei studi metodologici nel modo più amplio, sotto il titolo "Die Wirklichkeit, eine Herausforderung". L'idea dirigente è orientata, anche in questo libro, sull'analisi giusta ed accurata dei fenomeni che si sono svolti, si svolgono e si svolgeranno nel seno della società umana. Dietro consiglio di alcuni lettori americani il libro sarà bilingue, tedesco e inglese. Sarei molto felice, se l'argomento L'interesssasse, e se Ella ne facesse avvertiti i Suoi colleghi dai rami che potrebbero entrare in considerazione.

Capisco che il Suo Paese affronta talora problemi assai gravi, non sempre propizi e favorevoli al promovimento delle scienze apparentemente teoriche. Anche a questo ho pensato scrivendo quel libro.

Capisco ugualmente che i miei lavori non seguono conseguentemente le vie battute. Però, non lo faccio che per ragioni ripetutamente proposte. Per non ripetere le stesse parole, mi permetto di allegare una fotocopia che spiegherà, certo, la sostanza del problema. Sarei tutto contento se potessi contare sul Suo gentile interesse ed efficace aiuto al riguardo.

Nella speranza di aver il piacere di leggerLa,

La prego di gradire, illustre Professore,

i miei saluti più distinti, ai quali si associano oggi

i miei più sinceri auguri di Buon Natale e di un prospero anno nuovo,

Suo dev.mo

Antonio Guarino
Aniello Falcone, 403
80127 Napoli

Napoli, 30 aprile 1978

Carissimo, ti rimetto la prima copia di Labeo 1977/3, con un articoletto che mi sono permesso di dedicarti per il tuo compleanno. La prolusione di Caravale uscirà tra pochi giorni, in apertura di Labeo 1978/1. Affettuosi saluti,

Antonio Guarino

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

DIARIO DELLE ADUNANZE DELLE DUE CLASSI PER L'ANNO ACCADEMICO 1979-80



Roma, 1979 - Dott. G. Bardi, Tipografo dell'Accademia Nazionale dei Lincei

ANNO ACCADEMICO 1979-80

1979

NOVEMBRE

MARTEDI 27

ore 11.00 Cerimonia per l'inaugurazione dell'anno accademico 1979-80. Il Socio André Lichnerowicz parlerà sul tema: « Einstein en notre science ».

ore 16.00 Sedute ordinarie delle due Classi.

ore 17.30 Seduta della Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche, con la partecipazione dei Soci Corrispondenti, per la nomina delle Commissioni giudicatrici delle borse scambio Lincei-British Academy.

ore 18.00 Riunione straordinaria per la consegna del distintivo lineeo ai Soci eletti nell'anno accademico 1978-79.

MERCOLEDI 28

ore 11.00 Seduta della Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali, con la partecipazione dei Soci Corrispondenti, per l'assegnazione delle borse scambio Lincei-Royal Society.

ore 11.30 Seduta segreta a Classi riunite per l'esame e l'approvazione definitiva del bilancio di previsione dell'Accademia per l'anno finanziario 1980.

DICEMBRE

MARTEDI 4

Giornata Plinlana.

GIOVEDI 6 - VENERDI 7

Convegno internazionale sul tema « Attuali prospettive nella scienza dei polimeri ».
(Fondazione Guido Donegani).

VENERDI 14

ore 11.00 Seduta pubblica a Classi riunite per il conferimento dei Premi « Antonio Feltrinelli » per la Medicina.

ore 16.00 Seduta segreta a Classi riunite per l'elezione del Presidente dell'Unione Accademica Nazionale.

SABATO 15

ore 10.30 Sedute ordinarie delle due Classi.

ore 12.00 Seduta della Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche, con la partecipazione dei Soci Corrispondenti, per l'assegnazione delle borse scambio Lincei-British Academy.

LUNEDI 17 - VENERDI 21

Convegno internazionale sul tema « Modelli matematici in Biologia » (Centro Linceo).

1980

GENNAIO

SABATO 12

ore 10.30 Seduta segreta della Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali:

Nomina delle Commissioni per l'assegnazione del Premio del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali per la Botanica e Zoologia; del Premio Lincei per l'Astronomia, Geodesia, Geofisica e Applicazioni; del Premio Internazionale della Fondazione «Giovanni Di Guglielmo» per le malattie eritremiche ed eritroleuceniche; del Premio « Dott. Neri Patrassi » per la Chirurgia epato-pancreatica.

ore 10.30 Seduta segreta della Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche:

Nomina delle Commissioni per l'assegnazione del Premio Nazionale del Presidente della Repubblica; del Premio del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali per le Scienze Filosofiche; dei due Premi Internazionali « Antonio Feltrinelli » rispettivamente per la Filologia e Linguistica e per le Scienze Economiche; dei cinque Premi « Antonio Feltrinelli », riservati a cittadini italiani, rispettivamente per l'Archeologia, la Critica dell'Arte e della Poesia, la Storia e Geografia storica e antropica, le Scienze filosofiche, le Scienze giuridiche; del Premio « Maria Teresa Messori Roncaglia e Eugenio Mari » destinato ad un letterato; del Premio della Fondazione « Federico Chabod » per la Storia medievale, moderna o contemporanea; del Premio Internazionale della Fondazione « Francesco Saverio Nitti » per la Scienza delle Finanze, l'Economia o la Statistica; del Premio « Carmelo Colamonico » per la Geografia.

ore 16.00 Sedute ordinarie delle due Classi.

FEBBRAIO

GIOVEDI 7 - VENERDI 8

Colloquio italo-francese sul tema « Un trentennio di collaborazione italo-francese nella ricerca archeologica italiana ».

SABATO 9

ore 16.00 Sedute ordinarie delle due Classi.

ore 18.00 Seduta della Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali per la nomina delle Commissioni per l'assegnazione degli otto premi del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali riservati alla Classe.

GIOVEDI 21 - SABATO 23

Convegno internazionale sul tema « Frontiere comuni alla Fisica delle particelle ed alla Astrofisica » (Centro Linceo).

GIOVEDI 28 - SABATO 1° MARZO

VII Seminario sulla Evoluzione Biologica.
(Centro Linceo).

MARZO

SABATO 8

ore 16.00 Sedute ordinarie delle due Classi.

APRILE

SABATO 12

ore 16.00 Sedute ordinarie delle due Classi.

(data da definire)

Colloquio italo-britannico sul tema « Riccardo Cuor di Leone nella storia e nella leggenda ».

MAGGIO

SABATO 10

ore 11.00 Seduta segreta a Classi riunite per l'esame e l'approvazione definitiva del bilancio consuntivo dell'Accademia.

ore 16.00 Sedute ordinarie delle due Classi

(data da definire)

Una giornata dedicata ai problemi della popolazione in un orizzonte mondiale.
(Centro Linceo).

GIUGNO

MERCOLEDI 4 - SABATO 7

Convegno internazionale sulla relatività in occasione del centenario della nascita di Einstein.

* * *

Si prevedono anche conferenze e relazioni, di Soci e non Soci, sedute straordinarie, manifestazioni varie e seminari.

Sono inoltre in preparazione o allo studio numerosi Convegni tra i quali:

— VII Seminario di Studi Etiopici.
(primavera 1980).

— Colloquio italo-sovietico su Gogol.
(ottobre 1980).

— Giornata Lincea su S. Benedetto.
(ottobre 1980).

— Colloquio italo-romeno « La Dacia preromana e romana, rapporti con l'Impero ».
(data da stabilire).

— Convegno internazionale sui meccanismi di speciazione.
(data da stabilire).

— Convegno internazionale sui risultati geofisici raggiunti dal Sottoprogetto Geodinamico per l'Asia Centrale.
(data da stabilire).

* * *

La discussione e l'approvazione delle relazioni dei Premi e delle Borse di studio per l'anno 1980 avranno luogo nelle singole Classi e a Classi riunite, in occasione delle adunanze generali precedenti la Seduta solenne del giugno.

L'avviso di convocazione per le singole adunanze, col relativo ordine del giorno, sarà inviato volta per volta, a domicilio, a tutti i Soci Nazionali e Corrispondenti.

Per le sedute ordinarie e plenarie del giugno e per le sedute riservate alla discussione dei temi prescelti dall'Accademia sarà inviato uno speciale invito e così pure per le eventuali conferenze e sedute straordinarie non previste dal presente Diario.

PROFESSOR M. I. FINLEY

~~Jesus College, Cambridge CB5 8BL~~ Telephone 68611

DARWIN COLLEGE, CAMBRIDGE, CB3 9EU Tel. 51761

2 November 1977

Dear Professor De Martino,

Thank you very much for your kind letter of 25 October. The Daedalus article is a very bleak piece, which it gave me no pleasure to write, but which I felt obliged to produce when invited to write on the theme.

May I take the opportunity to thank you warmly, but belatedly (for which I apologize), for the 2nd edition of your Storia and the two recent off prints you sent me?

With kind regards,

Yours sincerely,

M I Finley

PROF. AVV. ARNALDO BISCARDI
ORDINARIO NELL'UNIVERSITÀ DI MILANO

Firenze

16 luglio 1977

Caro De Martino,

prima di lasciare Milano per le vacanze, ti ho fatto spedire i primi due volumi del Corpus Iuris Romani Publici, di cui ti accludo lo "specimen".-

Lev'ed io ti saremmo particolarmente grati se tu volessi dedicarvi un cenno — come qualificatissimo presentatore — su "La parola del passato".-

Lev'mi prega anzi di dirti che, solo

nella dannata ipotesi che ciò ti fosse assolutamente impossibile, ed osasse scrivere qualcosa..-

In ogni caso, spero ti sia gradito l'omaggio, che esclusivamente per te e per Volterra sono riuscito a strappare alla ... parsimonia dell'editore..-

Credimi sempre, con la più viva cordialità,

tuo affmo

Arnaldo Fiscardi

P.S. Il mio indirizzo estivo è:
Roccamare-Vecchi Pini, 58043
Castiglione della Pescaia (Grosseto).

CISALPINO - GOLIARDICA

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

CORPUS IURIS ROMANI PUBLICI

Raccolta delle fonti di cognizione del diritto pubblico romano dalle origini alla fine del principato

Direttore: ARNALDO BISCARDI

Professore ordinario di diritto romano nella Università degli Studi di Milano

Comitato di redazione: Franco Gnoli Giorgio Luraschi Giovanni Negri

Parte prima: Testi letterari
A. - *Giuridici*
B. - *Non giuridici*

Parte seconda: Testi epigrafici

Parte terza: Testi papirologici

I.B 5.1
C. SALLUSTI CRISPI, *De coniuratione Catilinae.*
Pagg. 84, brossura . . . . . Lit. 4.000

I.B 7.1
M. FABI QUINTILIANI, *Institutionis Oratoriae libri XII.*
Pagg. 156, brossura . . . . . Lit. 6.000

C G
ISTITUTO EDITORIALE CISALPINO - LA GOLIARDICA s.a.s.
VIA BASSINI 17/2 - 20133 MILANO (Italy) - TEL. 293907 - 293702
c. c. p. 3/20361

Preceduta da un intenso lavoro di « équipe », iniziatosi nel 1967 secondo un programma ordinato di ricerca, in base al quale si è attuato lo spoglio e si è provveduto alla schedatura del materiale di una parte cospicua delle fonti letterarie in ragione di varie migliaia di schede, redatte secondo un modello uniforme, in cui si è tenuto conto di tutte le necessarie esigenze di consultazione e di pubblicazione del materiale raccolto, vede ora la luce una prima serie di volumi del « CORPUS IURIS ROMANI PUBLICI » (CIRP).

Lo scopo di questa silloge, destinata a realizzarsi nel tempo come opera sistematica di collaborazione promossa dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, è principalmente quello di mettere a disposizione degli studiosi, secondo un piano di organica distribuzione per autori, per opere e per argomenti (distinti in voci e sottovoci, con richiami e rinvii da argomento ad argomento), tutte le fonti pervenuteci, dalle quali possano trarsi, direttamente o indirettamente, utili dati di informazione per la conoscenza degli istituti, delle norme, delle applicazioni pratiche e delle elaborazioni dottrinali attinenti, nel senso più lato, al diritto pubblico di Roma antica.

In tal modo si verrà — come è augurabile — a colmare una lacuna esistente nel campo dei mezzi d'indagine relativi agli studi romanistici, e ad incoraggiare, facilitandole con uno strumento agevole di reperimento dei materiali indispensabili, eppure dispersi nel *mare magnum* delle fonti più diverse, le ricerche sulla esperienza pubblicistica dei Romani, che ancora attende di essere compiutamente vagliata per integrare il quadro dell'ordinamento giuridico romano, assai meglio noto alla storiografia moderna sotto i profili del diritto privato e processuale, mentre ormai le investigazioni in materia tendono alla diagnosi globale della feconda esperienza romana nella sfera del diritto e dei suoi rapporti con le altre esperienze giuridiche del mondo antico, inseparabili dalla storia stessa della civiltà. Ogni volume del *Corpus* — a cominciare dalla prima serie — sarà corredato di una prefazione e di una tavola di raffronto per singole fonti o per gruppi di esse, ove ciò sembri opportuno, sono previsti inoltre alcuni indici di carattere sistematico e lessicale.

Un fascicolo di prolegomeni completerà il *Corpus*, ponendo in rilievo i criteri metodologici d'indole generale adottati nel corso della lunga e laboriosa compilazione.

The first series of volumes of the « CORPUS IURIS ROMANI PUBLICI » (CIRP), which is being published now, is the product of a long and intense team work, started in 1967 on the basis of a seriously planned research programme. A considerable number of literary sources has been examined and filed, and several thousands of index cards have been produced, on a uniform model, with an aim to meet all the requirements from the point of view both of reference and of publication.

The purpose of this compilation, supported by the Consiglio Nazionale delle Ricerche, is primarily to present a complete range of the existing sources from which, directly or indirectly, useful information may be elicited for the knowledge of institutes, rules, practical applications and doctrinal elaborations relating in the widest possible sense to the Roman public law. This will be achieved by means of an organic distribution of the subject matter (authors, titles and subjects), divided into entries and subentries, with cross-references from subject to subject.

We hope this work will fill a gap in the field of reference works relating to Roman studies and, providing an easy tool for the retrieval of materials which, though essential, are nonetheless scattered among the most diverse sources, will encourage research in Roman public law: a field which is still waiting for a complete investigation, as compared with the much better known domain of private law and civil procedure. Indeed, the tendency is now towards a global study of the Roman experience in the field of law and towards a comparison between Rome and the other ancient civilisations in this same field, which is such a vital part of every culture.

Every volume of the Corpus, starting with the first series, will contain a preface and a comparison table, while both systematic and lexical indexes are planned in case with regard to single sources or groups of them.

A booklet of prolegomena will point out the general criteria which have been guiding the long and toilsome work of the editors.

In corso di stampa:

I.B 1.1 M. PORCI CATONIS, Originum fragmenta.

3.1 M. TULLI CICERONIS, Orationes de civitate. Pro A. Licinio Archia poeta.

3.2 M. TULLI CICERONIS, Orationes de civitate. Pro L. Cornelio Balbo.

5.2 C. SALLUSTI CRISPI, De bello Iugurthino.

5.3 C. SALLUSTI CRISPI, Historiarum fragmenta.

6.1 PSEUDO-SALLUSTI, Ad Caesarem senem de republica. In M. Tullium Ciceronem invectiva. [M. Tulli Ciceronis] in C. Sallustium Crispum invectiva.

In preparazione:

I.B 1.2 M. PORCI CATONIS, Orationum fragmenta.

1.3 M. PORCI CATONIS, De agri cultura.

1.4 M. PORCI CATONIS, Fragmenta minora.

2.1 M. TULLI CICERONIS, Orationes Verrinae. Divinatio in Q. Caecilium.

2.2 M. TULLI CICERONIS, Orationes Verrinae. In C. Verrem actio I.

2.3 M. TULLI CICERONIS, Orationes Verrinae. In C. Verrem actio II.

4.1 M. TERENTI VARRONIS REATINI, De lingua latina.

4.2 M. TERENTI VARRONIS REATINI, Rerum rusticarum libri.

4.3 M. TERENTI VARRONIS REATINI, Fragmenta.

8.1 PSEUDO-QUINTILIANI, Declamationes maiores.

8.2 PSEUDO-QUINTILIANI, Declamationes minores.

STAMPA: IGIS SpA INDUSTRIE GRAFICHE ITALIANE STUCCHI - MILANO

PROF. AVV. ARNALDO BISCARDI

ORDINARIO NELL'UNIVERSITÀ





POSTE FIRENZE FERR.
19.7.77-14

On.
prof. Francesco De Martino
via Aniello Falcone, 258
80127 Napoli

Dr. ADALBERT POLAČEK

D 23 KIEL 14, il 2 giugno 1975

Spett.
Istituto di Diritto Romano
nell'Università degli Studi,

C a t a n i a .

Egregi Signori,

terminato il ciclo delle conferenze ch'io ho avuto l'onore di presentare nelle varie Università estere, italiane e spagnuole, ultimamente in codesto insigne Istituto, mi permetto di presentarVi, previo accordo, ancora una volta e prima che sia pubblicato il mio libro relativo all'applicazione del metodo "strutturalistico" nelle indagini sociali lato sensu (le ricerche storico-giuridiche incluse), una breve s i n t e s i degli aspetti elementari del metodo in quelle conferenze trattato ed usato, nei termini in cui l'avevo presentata nel corso dell'ultima lezione nella Vostra insigne Università:

Sono stati gli avvenimenti di studiosi eminenti (a partire dal Savigny) i quali notevano in rilievo il pericolo e i difetti risalenti dalle sole interpretazioni "tecniche", dogmatiche e/o descrittive del diritto e dei suoi istituti, a darmi la spinta a riponsare i metodi applicati nelle ricerche appena ricordate. (La notissima situazione di questi studi nella società d'oggi dà, certo, motivo sufficiente per preoccuparsi di siffate questioni). -

Non è esattamente corretto parlare - in questo rapporto - dello "strutturalismo" come fenomeno particolare e peculiare. Questo, come tentativo di un movimento filosofico, è un affare completamente diverso.

Qui si tratta del m e t o d o strutturalistico come strumento di lavoro, il compito non è che osservare accuratamente e scoprire il sistema in questione per identificare i suoi elementi, la loro funzione, e le relative relazioni tra gli elementi e la loro attività, per provare c o m e quei sistemi in realtà funzionavano e p e r c h è funzionavano p r o p r i o così.

Questo è il nucleo dell'analisi chiamata "strutturalistica".

Il metodo in questione va al di là dell'interpretazione meramente formale (dogmatica, descrittiva), escludendo altrettanto e il caso e la sola intuizione. Il ricercatore, usandolo, è costretto a usarlo intenzionalmente e conseguentemente. È esclusa ogni promiscuità che può nascere se si usa una certa denominazione una volta per quesata, un'altra volta per quella idea o nozione.

Così, un "sistema" è sempre un insieme organizzato, consistente di elementi. La "struttura" è sempre e solamente la risposta alla questione di sapere come gli elementi del relativo sistema sono uniti gli uni agli altri e come reagiscono agli impulsi che hanno ricevuti. Quindi: la "struttura" non ha un'esistenza in sè.

È necessario distinguere tra sistemi materiali (p.es. la società umana) e immateriali (per es. lingua, diritto). Solo quelli materiali possono avere un'esistenza in sè. Gli immateriali sono sempre prodotto dell'attività dei relativi sistemi materiali e/o dei loro elementi.

Non è possibile mescolare l'uno con l'altro, oppure asserire che, per es., e la società e il suo diritto formino "un sistema" o persino "una struttura".

Come strumento di lavoro, il metodo è libero da ogni ideologia o filosofia. È neutrale, per es., e verso la aequitas romana e verso le teorie moderne come per es. quella di Kant o di Cassirer. È alla disposizione - senza differenza - tanto agli ricercatori dei paesi socialisti quanto a quelli dei paesi non-socialisti (riconosciuto, expressis verbis, dagli studiosi socialisti stessi).

È necessario distinguere l'analisi strutturalistica sincronica e diacronica. Quella ricordata prima rappresenta una visuale in sezione dell'epoca per rispondere concretamente alla questione del come in quell'epoca la società effettivamente viveva e quali fattori esercitavano influenza sulla sua vita. L'analisi diacronica studia i rapporti, collegianti avvenimenti successivi.

(Per dettagli ulteriori e per la bibliografia cf. p.f., almeno per intanto, il mio articolo pubblicato nella Vs. insigne rivista, IVRA 23, 1972, pp. 26 ss.).

L'uso e l'applicabilità: Il metodo "strutturalistico" venne ed è usato con innegabile successo nella linguistica (Ferdinand de Saussure è padre non solamente della linguistica strutturale, ma anche dello strutturalismo moderno in generale). Il metodo serve ad analizzare nel modo appena ricordato o g n i ramo delle scienze sociali, e non solamente la loro storia, ma anche, ed in particolare, le situazioni contemporanee. Lo stesso è usato - mutatis mutandis - con successo anche nell'ambito delle scienze tecniche e naturali, e nella criminalistica (l'analisi dei file investigativi !).

È stato il nostro mutuo e comune orientamento scientifico a dare l'idea direttiva per dimostrare l'applicabilità di questo metodo agli studi storico-giuridici.

Visto l'interesse con cui tanto il Vs. Istituto e i partecipanti al mio Seminario, quanto gli studiosi e gli editori in altre Università hanno seguito le questioni relative all'argomento, mi permetto di presumere il Vs. gentile consenso a presentare una copia di questi appunti anche alle autorità universitarie di Kiel ed a altri studiosi eminenti.

RingraziandoVi ancora, Vi prego di gradire, illustri Signori, l'assicurazione della mia più perfetta stima.

Vs. dev.mo

A. Polaček

E s t r a t t o

dalla lettera inviata da me dopo il Congresso della SIDA (Ancara, settembre 1978) a un insigne romanista italiano. Lo stesso sottolineò, come Preside di una seduta del Congresso, l'importanza della conoscenza dei diritti antichi in generale e del diritto romano in particolare per la comprensione dello sviluppo del diritto in quanto tale ed anche per la comprensione del diritto attuale nel caso concreto.

Essendo stato breve il tempo disponibile, ci siamo accordati di proseguire la discussione per iscritto. Ecco le idee principali di quella lettera:

- L'idea emessa dallo studioso sopra menzionato è - senza dubbio - giusta. Però, è notissimo (e anche lo studioso stesso lo fece presente) che la situazione della disciplina è poco edificante.

Per di più, c'è un altro fattore, di gran lunga più delicato e serio, ed anche (o addirittura) fatale: la società d'oggi, oppure certi gruppi di essa (spesso influenti) esaminano il costo delle attività sociali (e la scienza fa parte di esse) sotto l'angolo visuale della u t i l i t à sociale di queste attività.

Fatto sta, certo, che - sotto questo aspetto - la p r o v a è l'unico argomento che può convincere.

Se si deve cambiare qualche cosa tanto a vantaggio della società quanto a vantaggio della disciplina stessa, solo i cultori di questa sono in grado di realizzarlo.

Si può ritenere per sicuro che gioverebbe allo scopo or ora menzionato, se si presentassero - ai congressi ed anche altrove - prove concrete della interdipendenza del diritto moderno e di quello antico nel caso esaminato.

NB. Ho domandato al destinatario della lettera il permesso di usare il tenore della stessa anche nella mia corrispondenza con altri studiosi.

ADALBERT POLAČEK
Barkauer Straße 32a
D 2300 KIEL 14



Onorevole

Prof.Dr. Francesco de Martino,

via Aniello Falcone 258

Napoli

Italia